



Sport

Sacha Cattelan Pagina 16
da giocatore
a vice presidente

40 anni Pagina 17
di storia
del Riva Basket

Attilio Moresi, Pagina 17
il ticinese che vinse
il Tour de Suisse

Davide Valsangiacomo, 24.enne di Tremona, ha già fatto molta strada

Dalla scuola bocce alla FSB

• Ha compiuto ventiquattro anni lo scorso 29 marzo, il giorno dopo di quello in cui sarebbe stato nominato membro del Comitato Centrale della Federazione Svizzera Bocce. L'assemblea dei delegati era convocata a Lucerna. Ma è stata ovviamente rimandata. L'elezione di Davide Valsangiacomo nel massimo organismo federale avverrà perciò nei prossimi mesi.

Gli occhi sul giovane di Tremona sono stati puntati dalla dirigenza della Federazione Svizzera che sta completando il processo di rinnovamento interno cominciato un anno fa con la nomina di Giuseppe Cassina quale presidente e di Domenico Mantegazzi quale presidente della Commissione Nazionale Tecnico-Arbitrale (CNTA) accanto ai confermati Aldo Giannuzzi, Teresina Quadranti e Carla Ferrari.

dirizzo linguistico. Quindi l'Università della Svizzera Italiana e il bachelor in lingua, letteratura e civiltà italiane. In corso il Master.

Nel 2006, a dieci anni, ha tirato le prime bocce presso la scuola della Cercera di Rancate, Società per la quale ha staccato la tessera nel 2009. Nel 2014 ha partecipato con la squadra nazionale rossocrociata ai Campionati d'Europa Under 18 a Zurigo vincendo la medaglia d'argento e ha fatto suo il Campionato Ticinese della categoria a Caveragno. L'anno successivo, nel 2015, appena diciannovenne, ha conquistato il titolo svizzero della categoria Under 23 a Chiasso.

Da un paio di anni Davide veste la maglia della Gerla, Club che lo condivide con altri giovani, con un gruppo di ragazze di elevato livello e con la capacità di organizzare manifestazioni importanti.

Se gli si chiede la ragione per la quale ha dichiarato la sua disponibilità ad assumere cariche di così alto rilievo nonostante i ventiquattro anni, Davide risponde



che da tempo covava l'intenzione di mettersi in gioco quale dirigente poiché lo ritiene "un atto di responsabilità verso coloro che garantiscono alle bocce uno statuto di autentico sport". E non appena il presidente Giuseppe Cassina lo ha contattato non ha esitato a rispondere di sì.

Di cosa si occuperà Davide in seno alla Federazione Svizzera? "In attesa dell'assemblea - ci risponde - collaboro già con Domenico Mantegazzi nella sua funzione responsabile della CNTA".

E aggiunge: "La CNTA sta lavorando su aspetti importanti e delicati: la revisione di parecchi regolamenti e un nuovo calendario sportivo che sostituirà quello che a causa del coronavirus ha dovuto essere sospeso. Ma si tratta solo di due dei tanti temi sul tavolo".

"Il prossimo anno, potrò assumere un ruolo nuovo nell'ambito del progetto «Regioni 2020» non appena sarà concretizzato". Davide afferma che si impegnerà, in collaborazione con altri dirigenti federali e cantonali,

per smussare le differenze che esistono all'interno delle Federazioni cantonali con lo scopo di rendere più omogeneo il movimento svizzero.

Lo si constata anche osservando puntualmente e dall'esterno la salute del nostro sport. Nonostante l'impegno lodevole di parecchi dirigenti - due nomi su tutti: Aldo Giannuzzi per la Federazione Svizzera e Fausto Piffaretti per quella del Ticino - l'obiettivo di poter contare su una quantità e una qualità di giovani che ne garantiscano il futuro è ancora tutto da raggiungere. Perciò, poter contare direttamente sulle forze di una persona il cui percorso sportivo, partito da una scuola bocce e sfociato nei più alti livelli dirigenziali è assolutamente di generale interesse. Auguri Davide e buon lavoro!

Nella foto, Davide Valsangiacomo, il giovane momò diventerà i prossimi anni tra le corsie di gioco e la scrivania della Federazione Svizzera.

Retro/ Quell'anno in cui il bomber Claudio Sulser conquistò il Marassi di Genova

Un grande giocatore partito dal Mendrisiotto

• **Henri** Claudio Sulser figura ancora oggi tra i migliori attaccanti svizzeri. Con il Grasshopper ha vinto quattro titoli e una Coppa svizzera insaccando 100 palloni in campionato. Con la maglia biancoceleste è stato capo-cannoniere a due riprese: nella stagione 79-80 con 25 reti, in quella 81-82 con 23. Nella città della Limmat si era illustrato già in un'altra goleada (1977-78, 16 gol) dietro a Künzli (Losanna) e Chivers (Servette). Di lui Gianpietro Zappa, allora in forza allo Zurigo, ci disse: "Quando si ha di fronte un attaccante del valore di Sulser non si può mai essere sicuri di niente". All'Hardturm il momò (la sua strepitosa carriera è partita da Mendrisio in direzione di Vevey) era chiamato "l'ala volante".



Il calcio italiano (e non solo) gli ha fatto la corte a lungo. A un certo momento sembrava fatta con il Genoa: "È arrivato, ha segnato, si è preso un sacco di applausi. Si potrebbe dire che Sulser ha conquistato Marassi!" - titolò un quotidiano sportivo.

Il servizio fa riferimento all'amichevole con il Varese (2-1) seguita da 2.633 spettatori paganti. Pochi, rileva il giornalista Manlio Fantini, ma vi spiego subito il perché: la presenza in campo del giovane campione svizzero è stata confermata soltanto alle 12.30 quando è arrivato finalmente il telex della sua Federazione che gli concedeva il sospirato nulla-osta.

Sulser era felicissimo: "Gli spettatori erano pochi, ma decisamente buoni. Un applauso di questa intensità l'avevo sentito solamente a Madrid

dopo avere giocato la finalissima di Coppa Campioni (11 gol nella 78-79). I compagni di squadra, per quanto ho potuto conoscerli, sono simpaticissimi. Il Genoa sarà in serie B ma vale sicuramente una squadra molto forte della serie A svizzera".

Alla domanda se il trasferimento potesse già essere ritenuto concluso, il bomber rispose: "Beh, non proprio. In ogni caso sarei dispostissimo, anzi felice, tanto più che il mio programma prevede esclusivamente il trasferimento in Italia o in Spagna. Oppure in nessun altro posto: ho un contratto triennale con il Grasshopper...".

Fantini concludeva così: "Sulser è ripartito immediatamente dopo la partita ma ha promesso che tornerà a Genova in vacanza: la città e l'ambiente

gli sono piaciuti davvero. Il giudizio tecnico sulla sua prima prova italiana è sintetizzato molto bene dalle parole di mister Gianni Di Marzio: «Palla di qua, palla di là, continuo movimento... Giocatori forti e seri come lo svizzero in Europa ce ne sono pochissimi». Tuttavia la possibilità di un suo ingaggio da parte della società genovese è quanto mai in forse".

Nell'immagine un giovanissimo Claudio Sulser, il forte giocatore del Grasshopper fu capocannoniere della Coppa dei Campioni nella stagione 1978/79, nella quale siglò 11 reti.

Maranesi: si parla tanto di calcio ma pure il ciclismo è messo male

• **EL** Anche per il ciclismo la situazione è drammatica. Ne parliamo col presidente del Velo Club Mendrisio Alfredo Maranesi.

Programmare il futuro è molto difficile, di questi giorni la notizia dello spostamento del Tour de France a settembre mentre in Italia la FCI ha messo un drastico stop a tutte le gare sino al 30 giugno.

Come noto il Giro della Svizzera è già stato annullato lo scorso marzo: "Una decisione forzata, comprensibilissima se pensiamo alle diverse implicazioni organizzative. Non si può arrivare all'ultimo momento a prenotare, per poi magari disdire. Anche noi avevamo riservato alberghi per marzo e aprile, per fortuna con diritto di annullamento". Una situazione che incombe su tutto lo sport: "Vero, in Italia, Francia e Germania soprattutto, tirano sempre in ballo il solo calcio: è scandaloso". Una stagione da considerare ormai persa per il VC Mendrisio? "La speranza è che si arrivi, per il bene di tutti, a uno sblocco. Peccato, perché quest'anno abbiamo un'ottima squadra. Siamo partiti bene e forti di una bella programmazione.

Tra le altre gare, c'era il Giro d'Italia U23, sospeso in vista di un possibile ritorno alle competizioni e il Giro d'Aosta è invece stato riportato al 2021. E in Ticino? Avevamo in calendario due gare per Scolari, quella del 1° aprile l'abbiamo sospesa, l'altra, in programma il 24 maggio, se non la potremo mantenere a quella data la faremo slittare all'estate: in luglio e agosto, specialmente per le categorie giovanili, bisogna fare qualcosa!".

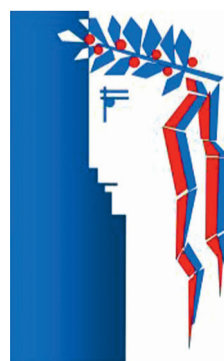
Purtroppo le incognite relative all'emergenza Covid-19 sono tuttora difficili da decifrare: "Dobbiamo attivarci, visto che la Federazione si limita a inviare comunicati di annullamento corse e basta. Ma, non voglio sollevare polemiche..." (ha ragione il presidente, nel paese dei campanili si è sempre in agguato a ribattere punto per punto, ndr).

Prima di congedarci, Maranesi si sofferma sul suo braccio destro e vice presidente, Andrea Bellati: "Andrea si occupa di tutte le organizzazioni, compresa la Belvedere che ha un considerevole impatto su tutto il territorio. È rimasto un entusiasta, un vero appassionato di ciclismo. Un grande aiuto per me e il VCM".

Gym Élite Mendrisiotto, assemblea costitutiva a maggio

• Il Comitato Direttivo della Società Federale di Ginnastica di Chiasso si riunirà insieme ai suoi soci, il prossimo 29 maggio alle 18.30, per presentare la versione ufficiale dello statuto sociale di fondazione della Società di Ginnastica Gym Élite Mendrisiotto.

Inizialmente prevista per il 24 aprile, a causa della situazione sanitaria del nostro Cantone, legata al Covid-19, il sodalizio ha deciso di



posticipare l'assemblea alla fine del mese di maggio, con la speranza che, a quel momento, vi siano le condizioni adatte allo svolgimento della stessa.

L'assemblea prevede un'unica trattanda, ossia l'approvazione dello statuto sociale di fondazione della Gym Élite Mendrisiotto. Faranno seguito le eventuali. Maggiori informazioni gli interessati le possono ottenere consultando il sito www.sfgchiasso.ch.

CAMPONOVO SA
IMPRESA COSTRUZIONI

Mendrisio • +41 91 646 16 44 • www.camponovosa.ch